



ECCO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI MONTEROSSO ALMO

La soddisfazione dei promotori



Monaca:
"Giornata storica"
Sardo:
"Avremo la crescita economica"

"Non credo che qualcuno possa criticare il Copai di troppa enfasi se affermo che oggi è una giornata storica per Monterosso Almo".

Aggiunto un altro tassello nell'attuazione del Leader II, l'amministratore delegato del Consorzio per la promozione dell'area iblea, Corrado Monaca, gongola guardando la torre dell'ultima struttura realizzata, il nuovo osservatorio astronomico. "Appena qualche mese fa c'era scetticismo attorno alla nascita di questo centro, al contrario mi pare che ancora una volta abbiamo colto nel segno, consegnando per tempo l'opera, tra l'altro nel periodo del fenomeno delle "stelle cadenti", quando il cielo ci offre il miglior spettacolo in visuale". Monaca - è una sua caratteristica - guarda già avanti. "Penso alle convenzioni che potranno essere attuate con le Università siciliane e con tutte quelle scuole di ogni ordine e grado che vorranno mettere in pratica ciò che teorizzano i libri di testo". Ovviamente, sulla stessa lunghezza d'onda è il presidente del Copai, Sara Suizzo, che prevede un futuro roseo per il numero di visitatori nel centro montano. "Questa è pure una scommessa per il turismo di Monterosso e zone limitrofe. Diversificando l'offerta, i benefici non tarderanno ad arrivare: basta guardare al successo della "Città albergo", (leggere articolo di fianco, ndr). Gli fa eco, Salvatore Sardo, sindaco di Monterosso Almo. "Con il Copai abbiamo inteso realizzare opere e progetti che qualificassero il territorio. Penso che con queste due misure, Monterosso abbia finalmente messo in campo le potenzialità per il proprio sviluppo economico". Sardo riserva una replica alle critiche che avevano investito mesi fa la costruzione dell'osservatorio. "Per un disguido, qualcuno volle montare una polemica inutile, mettendo in discussione la stessa realizzazione. Oggi sono lieto di potergli rispondere".

L'ATTRAZIONE SERVIRA' AL TURISMO E ALLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Sarà un taglio del nastro tutto particolare quello del 2 agosto a Monterosso. Non verrà inaugurata, infatti, una delle strutture viste e riviste in altri luoghi ed in altre occasioni. La novità è di tutto rispetto e contribuirà a dirottare sul centro montano ibleo gli studiosi e gli appassionati siciliani di astronomia. Tutto è pronto per scrutare il cielo dal nuovo osservatorio realizzato dal Copai grazie ai fondi "Leader II", situato nella villa comunale, all'ingresso della strada provinciale da e per Giarratana. La caratteristica cupola dell'osservatorio, apribile e ruotabile ad uso e consumo dei fruitori, d'ora in poi sarà il vero e proprio biglietto da visita della città. L'osservatorio è attrezzato con un telescopio Nextar 5 della Celestron, uno strumento dalla massima concezione in questo campo, di qualità ottica ineccepibile, in grado di cercare gli oggetti da solo senza che sia necessario conoscere una sola stella, proprio come se ci fosse un astronomo sempre a disposizione per guidare i visitatori tra gli astri. Dispone della modalità di autoallineamento grazie al sistema computerizzato di gestione dei motori, guidati da encoder ottici ad elevata risoluzione. I comandi sono impartiti mediante una pulsantiera con display illuminato a fibre ottiche dotata di grande ergonomia e di design moderno, per non disturbare gli occhi adattati alla visione notturna. Nel dettaglio,



conosciamo meglio i singoli pezzi che compongono questo telescopio. Classificabile nel tipo catadiottrico Schmidt-Cassegrain, ha un'apertura di 127mm, una lunghezza focale di 1250mm(f/10), il massimo ingrandimento utile di 260x, la massima magnitudine stellare visibile di 13.0; il potere risolutivo teorico (Dawes) è uguale a 0.91", la montatura altazimutale a forcella con computerizzazione attiva, il mirino Star Pointer diagonale e prismatico 31,8mm, oculare diametro 31,8mm Plossl-25mm(50x).

Non siamo nei centri di osservazione stellare del Nevada o della California, ma il Copai assicura un'ottima focale e l'estrema facilità d'uso. Attraverso la tastiera si può cambiare la velocità di spostamento del telescopio, far apparire sullo schermo le informazioni su un oggetto celeste, o semplicemente sapere se un certo oggetto è visibile. Per i principianti, l'archivio interno del Nextar contiene più di 18.000 oggetti che includono tutti i cataloghi più noti il RNGC, il SAO, il Caldwell, il catalogo di Messier suddivisi in elenchi più corti e più facili da comprendere e consultare. Il Nextar 5 conduce l'osservatore in una visita guidata di tutti gli oggetti più spettacolari visibili in quel momento, fornendo nel contempo una serie di interessanti informazioni sugli oggetti che punta. Non resta che augurare a tutti i visitatori, buon divertimento!

L'altra scommessa per il turismo

Grazie al Copai Monterosso è città albergo

Oltre alla realizzazione dell'osservatorio astronomico, il Copai ha fornito la propria esperienza ai privati per la trasformazione di abitazioni, site nel centro storico di Monterosso Almo, in veri e propri alberghi di piccola fattura. "Fino a poco tempo fa", sostiene il presidente del consorzio, Sara Suizzo, "chi voleva alloggiare in cima all'altipiano ibleo era costretto a rinunciare perché non c'erano strutture alberghiere. Adesso, ce ne sono addirittura sei".

Suizzo si riferisce al progetto denominato "Città albergo", con cui diversi privati cittadini si sono impegnati a ristrutturare gli appartamenti di proprietà con l'intervento finanziario previsto dal Leader II tramite il Gal Copai, impegnandosi a concederli a turisti o semplici villeggianti.

E' il caso, che vale come esempio per tutti gli altri, del signor Salvatore Testaferrata che, saputo del progetto targato Copai, ha riconvertito il suo appartamento di 60 mq di via Bellini 56/58 dal quale ha ricavato quattro posti letto forniti di tutto punto, cucina compresa, già prenotato fino a settembre. "E' la soluzione ideale per chi è in cerca di pace e tranquillità. Monterosso offre uno spazio a misura d'uomo, un ambiente che si mantiene fresco anche durante le torride estati. L'altro giorno", conclude Testaferrata, "stavo mettendo un televisore a disposizione di un cliente. Lui, però, ha gentilmente rifiutato, convinto di tagliare i fili con la società almeno per una settimana. Mi ha detto: così uno riposa veramente!".

Le case sono affittabili per periodi ad uso e misura della clientela. La presenza della cucina attrezzata permette al villeggiante di consumare comodamente i pasti in casa, alternandoli alle escursioni nelle saporite trattorie locali.

Il cambio delle lenzuola e degli asciugamani avviene ogni settimana, ma negli armadi si trovano i ricambi d'emergenza. Il conto è presto fatto: alla fine si paga il servizio reso in proporzione al numero delle persone che hanno soggiornato in questa nuova formula di albergo.

Infine, da ricordare che il progettista incaricato della ristrutturazione delle case albergo, in armonia con il contesto urbano del centro storico di Monterosso Almo, è stato l'ing. Pino Bucchieri.



L'esterno (sopra) e l'interno di una casa albergo



Eurosud, periodico bimestrale. Registrazione n.2 del 20/03/2000 Tribunale di Modica
Direttore: Corrado Monaca
Direttore responsabile: Antonio Casa
Impaginazione e grafica: Studio Scivoletto [www.studioscivoletto.it] per Euroeventi s.r.l.
Chiuso in redazione il 31 luglio 2001
Edito dal Gal-Co.p.a.i.
Amministrazione e Redazione: contrada Liccio, Km 10, 97015 Modica (Rg)
Tel.fax. 0932.779191
www.copai.it
Stampa: Kromatografica 0932-952278